

NOTA!

Le illustrazioni per queste lezioni possono essere acquistate presso la maggior parte delle sedi U.E.B. e online. Per l'elenco delle sedi U.E.B. e dei siti online in Europa vai a www.teachkids.eu/it e clicca su "sedi".

Ester



ESTER

INDICE

Lezione 1	Ester diventa regina	4
Lezione 2	Mardocheo è veritiero	8
Lezione 3	Un grido di aiuto	11
Lezione 4	Il popolo di Dio onorato	15
Lezione 5	Ester chiede grazia per il suo popolo	19
Lezione 6	Il popolo di Dio è vittorioso	22



Copyright © 1964, 2001 Child Evangelism Fellowship® Inc.

Traduzione Copyright © 2001 Unione per l'Evangelizzazione dei Bambini.

Tutti i diritti riservati. Usato con permesso. Possono essere riprodotti solo per uso personale, senza scopo di lucro e usi non commerciali. Visita www.teachkids.eu/it per dettagli completi.

Testo originale: Beatrice Hollenbeck
Adattamento per l'Europa: Jennifer Haaijer
Traduzione: Mara Sella

Pubblicato da:

Unione per l'Evangelizzazione dei Bambini

Via S. Secondo 1/F, 12050 Magliano Alfieri (CN)

Telefono e fax 0173/66525

E-mail: uebitalia@alice.it - Internet: www.uebitalia.org

INTRODUZIONE

Gli avvenimenti del libro di Ester risalgono tra il 490 e il 480 A.C. I Giudei erano stati deportati in Babilonia che divenne parte dell'impero persiano. Daniele, che aveva ottenuto un'alta posizione alla corte reale, era morto allora. Assuero, figlio di Dario I, era sul trono della Persia. (Monitore: fai vedere ai bambini su una mappa geografica dove in quell'epoca erano situate Gerusalemme, Babilonia e Susa.

Ci sono molti avvenimenti in sospenso ed eccitanti nella storia di Ester. Il libro è una chiara dimostrazione della provvidenza e della sovranità di Dio e non solo questo. Vediamo la mano di Dio all'opera attraverso questo periodo dell'Antico Testamento, benché il nome di Dio non venga menzionato.

Nel presentare queste lezioni sii certo di non dimenticare nell'entusiasmo di raccontare queste narrative di insegnare le verità bibliche. Sia il tuo obiettivo di insegnare la verità centrale in modo profondo ed esauriente in ogni lezione. È una buona idea scrivere la verità centrale su un foglio e attaccarlo sulla lavagna; ciò aiuta i bambini a ricordarla. All'inizio di ogni lezione troverai un breve schema.

I bambini potranno avere delle domande o dei bisogni spirituali come risultato di ciò che hanno imparato per mezzo di queste lezioni. Durante il programma in un dato momento fai presente che sei disponibile ad aiutarli e dove ti possono incontrare dopo la lezione.

**SOMMARIO DEI PASSI PER CONSIGLIARE
IL BAMBINO CHE VOGLIA VENIRE A CRISTO**
(da tenere nella vostra Bibbia)

Accertatevi che il bambino capisca quanto segue:

DIO

- Chi è Dio?
- Dio ci creò. Egli ci parla attraverso la Bibbia.
- Dio è santo e puro. Egli ci ama.

IL PECCATO

- Che cosa è il peccato?
- Il peccato è disobbedire ai comandamenti di Dio. È contro Dio.
- Parlate di peccati specifici.
- Il bambino è un peccatore.
- Il peccato merita la punizione.

IL SALVATORE

- Chi è il solo che può togliere i tuoi peccati?
- Perché Egli può togliere i tuoi peccati?
- Dio il Figlio morì sulla croce per i peccatori.
- Il Signore Gesù risuscitò dai morti. Egli è il Signore di tutti.

SPIEGATE COME ESSERE SALVATI

- Spiegate che cosa il Signore vuole che facciamo, e che cosa Egli farà.
- Usate un versetto biblico (Giov. 1:12; 3:16; 6:37; Atti 16:31; Rom. 6:23 o 10:13).
- Che cosa vuole il Signore che tu faccia?
- Che cosa farà il Signore?
- Avvertite delle difficoltà.
- Domandate: "Vuoi affidarti a Cristo, o preferisci aspettare?"
- Incoraggiate il bambino a pregare ad alta voce, se è pronto.

PARLATE DELLA SICUREZZA DELLA SALVEZZA

- Ritornate al versetto biblico che avete usato.
- Parlate di una vita cambiata.
- Dite al bambino quello che una persona che si affida veramente a Cristo può sapere.

DATE (DOPO) ALCUNI CONSIGLI SULLA VITA DEL CREDENTE

- Leggi ed ubbidisci alla Bibbia.
- Parla a Dio, il tuo Padre celeste.
- Di' ad altri ciò che il Signore ha fatto per te.
- Chiedi a Dio di perdonarti quando pecchi.
- Incontrati con altri credenti.
- Ricorda che il Signore ha promesso: "Io non vi abbandonerò mai".

Lezione 1

ESTER DIVENTA REGINA

Scritture

2 Re 24:10-25:30, Ester 1:1-2:20

Verità centrale

Dio ha un piano per ognuno dei suoi figli.

Applicazione: non salvati:

Devi ricevere Gesù Cristo come Salvatore e Signore prima di poter conoscere il piano di Dio per te.

salvati:

Obbedisci a Dio e scoprirai il suo piano per te.

Versetto a memoria:

Geremia 29:11 "Io so i pensieri che medito per voi, dice l'Eterno: „pensieri di pace e non di male, per darvi un avvenire e una speranza”.

Aiuti visivi

Figure 1-1, 1-2, 1-3, 1-4, 1-5, 1-6 e 1-7

Schema della lezione

1. Ester e Mardocheo vivono in un paese straniero: la Persia.
2. Il re di Persia dà un banchetto.
3. Il re convoca Vasti.
4. Vasti rifiuta di presentarsi.
5. Vasti perde la sua posizione.
6. Ricerca di belle fanciulle.
7. Ester portata a palazzo.
8. Ester mantiene il suo segreto.
9. Ester viene fatta regina.

Lezione

“Perché non posso stare alzato a guardare la TV?”

“Perché i pipistrelli, mentre volano, non vanno a sbattere contro le cose?”

“Perché i bambini piccoli piangono?”

Perché? Perché? Perché? Abbiamo tutti un mucchio di “Perché?”, non è così? Sono certo che anche la piccola Ester spesso chiedeva “Perché?” Forse i suoi perché suonavano più o meno così. “Perché noi siamo diversi dall'altra gente di Susa?”

C'era suo cugino Mardocheo per rispondere alle sue domande. “Noi siamo ebrei, il popolo scelto da Dio. Noi adoriamo Dio e obbediamo a Lui, perché Egli è il solo vero Dio. Ester aveva altre domande: “Perché tutte le persone a Susa non sono ebre?”

“Tanto, tanto tempo fa” rispondeva Mardocheo, “Dio dette al suo popolo la terra che aveva loro promesso, ma essi Gli disobbedirono e si misero ad adorare falsi dei. Il Signore Dio usò re ed eserciti per occupare la loro terra come castigo. Questi eserciti catturarono molti ebrei e li portarono nel loro paese. Ecco perché noi viviamo in Persia. I nostri bisnonni erano fra coloro che vennero catturati e portati qui.

“Perché io non vivo con i miei genitori?” Avrà forse chiesto Ester.

“Loro sono morti” avrà risposto Mardocheo tristemente, “ma io avrò cura di te”. E lo fece, fino all'adolescenza di Ester.

C'erano molte cose tristi nella vita di Ester, ma la cosa meravigliosa era che Dio aveva un piano per la sua vita. Ella era un'orfana ebrea e forse molti non pensavano che fosse speciale, ma era speciale per Dio. Egli aveva davvero degli splendidi piani per la vita di Ester.

Questo è vero per ogni figlio di Dio. Se tu sei un figlio di Dio, Egli ha un piano speciale per te. Chi sono i figli di Dio? La Bibbia ci dice che “A tutti quelli che L'hanno ricevuto Egli ha dato il diritto di diventare figli di Dio, a quelli, cioè, che credono nel suo nome” (Giovanni 1:12). Questo significa che se tu chiedi al Signore Gesù di togliere il tuo peccato e di prendere possesso della tua vita, e lo vuoi veramente, in quel momento diventi un figlio di Dio. Ciascuno di noi ha bisogno di ricevere Cristo come proprio Signore e Salvatore. Solo i figli di Dio possono sapere che Dio ha un piano speciale per loro, proprio come aveva grandi piani per Ester.

Figura 1 - 1

Ora andiamo in una casa molto diversa da quella di Ester. Questa casa sovrastava l'intera città di Susa. Se avessi dovuto camminarle tutt'intorno, avresti percorso circa 4 chilometri. Questo è un posto molto, molto importante: è il palazzo del re di Persia. La Persia, a quell'epoca, era la più grande e importante nazione nel mondo. Qui il re Assuero sedeva sul suo trono e governava il suo grande impero.

Proprio in quel momento stava tenendo un grande banchetto. Stava programmando un'altra guerra e prima di darle inizio aveva radunato molti personaggi importanti per trascorrere con loro un tempo di pianificazione e di festeggiamenti. I suoi comandanti dell'esercito, nobili e principi affollavano le aree del palazzo. Questa era una festa da ricordare, continuò per 180 giorni! Ti piacerebbe una festa così?

Che magnifico palazzo per un banchetto! Nei giardini, tende bianche e blu erano appese con anelli d'argento a pilastri di marmo. I pavimenti erano di marmo, con disegni e colori diversi. Qua e là si trovavano divani d'oro e d'argento.

Per gli ultimi sette giorni di questa grande festa tutto il popolo di Susa era invitato al palazzo. La regina aveva una festa sua nel palazzo, per tutte le donne di corte. L'orgoglioso re voleva che tutti quanti vedessero quanto lui fosse grande e ricco. Mostrò i suoi tesori e le sue ricchezze. Nell'ultimo giorno aveva di gran lunga ecceduto col vino, ma stava ancora pensando: "Come posso continuare a far vedere a questa gente quanto sono grande, potente e ricco?" Allora ebbe un'idea. "La regina deve venire al banchetto", pensò. "E' una donna bellissima. Tutti penseranno certamente che sono molto importante e grande per avere una regina di tale bellezza".

Figura 1 - 2

Subito mandò sette servi a convocare la regina. Perfino il suo nome, Vasti, significava "Bella". Il re attese. Forse si era già vantato della sua regina con gli ufficiali, i nobili e i principi. I sette servi tornarono. "La regina rifiuta di venire", dissero al re. La Bibbia non ci dice perché la regina Vasti non volle andare al banchetto del re, ma ci dice che il re Assuero era molto adirato per questo suo atteggiamento! Il suo piano era fallito! Il re non sapeva che c'è un Dio grande e onnipotente, e che questo avvenimento era parte del suo piano e che riguardava anche il piano per l'orfana ebraica. E' buono ricordare che Colui che ha dei piani per i suoi figli è onnipotente. A volte noi abbiamo semplicemente un'idea, ma non riusciamo a metterla in pratica nella nostra vita. Non è così per Dio. Egli può mettere in atto tutti i suoi piani. *Se sei un figlio di Dio ricordati di questo, e ricorda che i piani di Dio per te sono buoni. Egli è un Dio buono oltre che un Dio onnipotente. Egli dice nella sua Parola che la volontà di Dio è "buona e accettabile e perfetta" (Romani 12:2).*

Figura 1 - 3

Tutto sembrò subito andare male. Immediatamente il re Assuero consultò i suoi consiglieri. "Secondo la legge, che cosa si deve fare alla regina Vasti?" Domandò. Il capo dei consiglieri rispose: "La regina Vasti ha sbagliato, non solo contro il re, ma contro tutti i popoli dell'impero persiano. Quando le altre donne sapranno quello che ha fatto, esse pure vorranno disobbedire ai loro mariti. Non ci sarà fine ai guai che ciò causerà". "Il re deve emettere un decreto reale che informi perché Vasti non è più regina. Quando le donne sentiranno questo, rispetteranno i loro mariti".

Questa nuova legge doveva essere inserita nelle leggi di Persia, e tali leggi, una volta decretate, non potevano più essere annullate.

Figura 1 - 4

Subito furono preparati messaggi da mandare in tutto il grande impero. Dei cavalieri vennero mandati a recapitare ovunque copie di questa legge. Rapidamente la notizia della nuova

legge si propagò: la regina Vasti non era più regina! Non sarebbe mai più comparsa alla presenza del re.

Dopo parecchio tempo il re Assuero superò la sua ira e cominciò a pensare di nuovo a Vasti. I suoi consiglieri si accorsero che pensava a lei. "Sia indotta una ricerca per le fanciulle più belle del regno", suggerirono. "Siano portate a palazzo e il re sceglierà fra loro la più bella perché divenga sua regina". Il re pensò che fosse una buona idea e presto la ricerca cominciò.

Figura 1 - 5

Tutte le fanciulle più belle furono portate a palazzo, in un'ala destinata alle donne di corte. Qui venivano accudite dai servitori del re. Una di quelle giovani donne era particolarmente bella e molto benvoluta da tutti. Era Ester, l'ebrea. Era a causa della sua bellezza che aveva dovuto lasciare la sua casa e venire a palazzo. Ester apparteneva al solo, vero Dio. Il palazzo di un re pagano era l'ultimo posto dove ci aspetteremmo di trovarla. Deve essere stata molto triste quando dovette dire addio a Mardocheo.

Perché era successo? Dio voleva che Ester fosse in quel palazzo. Forse tu sei il solo credente nella tua famiglia. Dio ha una speciale ragione per avertici messo. Egli vuole che tu dimostri agli altri quale differenza ha fatto nella tua vita il Signore Gesù. Pensa alla tua classe, a scuola. Dio ti ha messo lì, in modo che tu parli a coloro che non conoscono il Signore Gesù, affinché prendano atto di cosa vuol dire essere un credente. A volte può essere molto difficile vivere per Lui a scuola, ma non è di grande aiuto sapere che niente ti può accadere che Dio non permetta? Ti aiuta a non lamentarti e brontolare, quando ricordi che il piano di Dio è buono. In verità, è il migliore di tutti. Non sempre saprai le ragioni per cui certe cose tristi o difficili ti debbano accadere, ma Dio ha la sua ragione per lasciare che accadano.

Un giorno anche Ester lo avrebbe scoperto, anche se per il momento non sapeva perché Dio la volesse in quel palazzo. Quando vi arrivò, fu assegnata a sette serve che la curarono. Le fu dato l'alloggio migliore nella casa delle donne. Per tutte le giovani donne ci sarebbero stati 12 mesi di trattamenti di bellezza prima di essere presentate al re. Poi, una per una, dovevano essere presentate al re. Potevano prendere qualsiasi cosa che pensassero le facesse più attraenti. Puoi immaginarle mentre sceglievano vestiti e gioielli? Presentandosi davanti al re, ognuna di loro sperava di essere scelta per essere regina.

Ogni giorno Mardocheo, il cugino di Ester, camminava su e giù, vicino al cortile della casa delle donne. Voleva sapere come stava Ester. Ester non poteva vederlo, e lui non poteva vedere lei. Questa era una regola della corte di Persia, ma qualcuno dei servi mandava a Mardocheo delle notizie di Ester.

C'era una cosa che Mardocheo deve essersi chiesto molto spesso, lui ed Ester avevano un segreto. Mardocheo aveva raccomandato a Ester di non parlarne con nessuno a palazzo. Puoi immaginare qual era il segreto? Sì, Ester era un'ebrea. Questo era il loro segreto. Sebbene Ester non capisse perché non doveva dirlo, non lo fece per il semplice desiderio di ubbidienza. Quando obbediva a Mardocheo obbediva a Dio.

E' importante ricordare che sono quelli che obbediscono a Dio a scoprire il suo piano per la loro vita. Quando leggi la Bibbia, assicurati di obbedire a ciò che dice. Se, come credente, tu disobbedisci a Dio, potrai perdere quello che Egli ha preparato per te.

Ester era obbediente a Dio in quanto rispettava e obbediva Mardocheo che aveva preso il posto dei suoi genitori. Il comandamento di Dio è "Onora tuo padre e tua madre". Perciò Ester sapeva di dover mantenere il segreto. Mardocheo, fuori nel cortile, si domandava: "Sarà capace di mantenere il segreto? Qualcuno la riconoscerà?" Dobbiamo aspettare.

Finalmente venne il giorno in cui Ester doveva essere presentata al re. Il capo dei servi le consigliò che cosa indossare e lei lo ascoltò. Non scelse niente altro per apparire più bella. Ella era molto bella, e gioielli e abiti elaborati probabilmente avrebbero offuscato la sua bellezza. Ella era anche una persona molto benvoluta, piaceva a tutti.

Figura 1 - 6

Ester deve essersi sentita nervosa e agitata mentre andava a incontrare re Assuero, il più grande capo di Stato in tutto il mondo. Il re pensò che Ester fosse più bella di tutte le altre ragazze. Decise che questa doveva essere la sua regina. La corona reale fu posta sul capo di Ester. Ora ella era la regina Ester! Era regina di un grande impero. Questo faceva parte del piano che Dio aveva per lei.

Se tu sei un figlio di Dio, ricorda che Egli ha un piano per te. Non credo che Dio voglia farti diventare re o regina di un grande impero, ma ha un altro piano per te. Quello è il piano migliore che ci sia. Scoprirai il suo piano obbedendoGli. Mentre diventi grande, chiedi a Dio che ti mostri che cosa Lui vuole che tu diventi. Forse vorrà che diventi un camionista, un'infermiera, un insegnante, un operaio, un missionario. Chiedi a Dio di aiutarti sempre ad andare nella direzione che Egli vuole per te. Forse non sarà sempre quello che avresti scelto tu. Qualche volta potrà essere molto difficile. La cosa importante è che fai la sua volontà. La Bibbia dice in Geremia 29:11 "Io so i pensieri (piani) che medito per voi, dice l'Eterno, pensieri (piani) di pace e non di male..."

Il piano di Dio per Ester era molto strano dal punto di vista umano, ma perfetto. Eccola nel palazzo reale. Sarebbe stata capace di mantenere il suo segreto? Lo scoprirai un altro giorno.

Figura 1 - 7

Pensa a Ester, che ci ricorda che Dio ha piani meravigliosi per ciascuno dei suoi figli. Forse non ne sai niente perché non sei un figlio di Dio. Vuoi esserlo davvero? Il solo modo è di essere disposto a lasciare indietro tutto quello che consideri sbagliato nella tua vita e ricevi il Signore Gesù come tuo Salvatore e Re. Puoi dirGli anche subito: "Caro Signore Gesù, perdonami tutti i miei peccati (elencarli). Grazie per essere morto sulla croce al posto mio. Ti chiedo ora di salvarmi e venire nella mia vita e di farmi diventare quello che tu vuoi". Allora comincerai a scoprire la sua via per te.

Bambino o bambina credente, non è eccitante sapere che Dio ha progetti per te? Quando accadono cose tristi o scoraggianti, ricorda che le vie di Dio sono le migliori. Il modo di conoscere il piano di Dio è di obbedirGli. Forse c'è qualcosa a cui tu continui a disobbedire. Non andare avanti in quella disobbedienza. Abbandonala oggi, e chiedi il perdono di Dio. Puoi dirGli, "Caro Padre Celeste, perdonami per averTi disobbedito in questo.... . Ti chiedo di aiutarmi a non farlo più. Grazie per la tua promessa di perdonarmi quando ti confesso il mio peccato". Sono i figli obbedienti di Dio che godranno degli speciali piani di Dio per loro.

Supplemento

Lezioni 2 e 3

Nelle lezioni 2 e 3 l'insegnamento è rivolto ai bambini credenti. Non dovete però dimenticare di evangelizzare i bambini non credenti del vostro gruppo. Per fare questo vi consigliamo di includere canti evangelistici nel vostro programma e insegnarli nel modo indicato sotto.

Lezione 2

Prima di insegnare la Lezione 2 insegnate il canto "... (La Buona Novella...)

Forse il tuo papà legge il giornale tutti i giorni. Spesso le notizie sono cattive: un aereo è caduto, c'è una guerra da qualche parte, o la sua squadra del cuore ha perso. Oggi noi canteremo le notizie più belle che si possano sentire. (Cantate il canto.)

"Buone notizie! Cristo morì per me!" Gesù Cristo, l'unico Figlio di Dio, ci ha amato tanto che è morto per i nostri peccati. Dio deve punire il peccato e il suo unico Figlio prese su di sé il castigo che noi meritiamo. Questa sì che è una buona notizia!

"Buone notizie! Sono salvato eternamente!" Questo significa che, invece di essere castigato per sempre per il tuo peccato, tu sei salvo e andrai in Cielo. Gesù Cristo può salvarti dal castigo che meriti. Egli è venuto per salvarti dal peccato che ti porta alla morte eterna. Egli ti terrà in salvo per sempre, ma aspetta, qui c'è una parolina molto importante. La parola è "se". Tu sei salvato per sempre se credi. Devi avere fede in Gesù Cristo che ti salva. Devi dirGli che ti dispiace per i tuoi peccati e che hai fede in Lui che ti salvi. Allora sarai salvato eternamente. Cantiamo ancora "La Buona Novella!"

Lezione 2

MARDOCHEO E' VERITIERO

Scritture	Ester 2:21 - 4:3
Verità centrale	Sii fedele a Dio come lo fu Mardocheo.
Applicazione: Salvati:	Devi obbedire a Dio ed essere conosciuto come credente anche quando è difficile.
Versetto a memoria	Rivedete Geremia 29:11 "Io so i pensieri che medito per voi, dice l'Eterno: pensieri di pace e non di male, per darvi un avvenire e una speranza".
Aiuti visivi	Figure 2-1, 2-2, 2-4, 2-3, 2-5 e 2-6.

Schema della lezione

1. Mardocheo viene a sapere di un complotto per uccidere il re.
2. Va a riferirlo.
3. Il fatto viene registrato ma lui non viene ricompensato.
4. Aman viene promosso.
5. Gli altri devono inchinarsi ad Aman.
6. Mardocheo rifiuta di farlo.
7. I servi del re ne riferiscono il motivo ad Aman.
8. Mardocheo non si inchina.
9. Aman trama di far uccidere i Giudei.
10. Aman chiede l'autorizzazione del re.
11. L'autorizzazione viene concessa.
12. La notizia che il tredicesimo giorno del dodicesimo mese i Giudei verranno uccisi si diffonde.
13. Mardocheo fa cordoglio.

Lezione

Figura 2 - 1

Sai mantenere un segreto? Mardocheo sicuramente sperava che Ester lo sapesse mantenere! Ricordi qual era il segreto? Sì, Ester era un'ebrea! Mardocheo era un servo del re e lavorava all'ingresso del palazzo. Vedeva certamente molti tipi interessanti andare e venire. Spesso deve aver sentito le loro chiacchiere mentre passavano.

Un giorno tese le orecchie e ascoltò più attentamente. Questo suonava come un complotto! Ascoltando, Mardocheo scoprì che due uomini stavano complottando di assassinare il re Assuero. Mardocheo sapeva di dover fare qualcosa per sventare il malvagio piano. Subito ne informò Ester, ed Ester riferì l'informazione al re a nome di Mardocheo.

Se tu sei un figlio di Dio, ti ricordi di come lo sei diventato? (Rivedete brevemente l'insegnamento su questo nella scorsa lezione). Se sei un figlio di Dio devi essere fedele a Dio, come lo era Mardocheo. Essere fedele significa fare ciò che Dio vuole anche quando è difficile. Ci saranno momenti in cui dovrai farti avanti e parlare contro qualcosa di male di cui sei venuto a conoscenza. Forse alcuni compagni nella tua classe sono crudeli e dispettosi contro Michele, un altro compagno. Ridono di lui, lo prendono in giro, non giocano con lui. Giocano con te, ma rifiutano di giocare con Michele. Come credente, che cosa dovresti fare? (Lasciate che i bambini rispondano.) Se vuoi fare ciò che Dio vuole che tu faccia, potrà voler dire di parlare serenamente così: "Penso che dovremmo far entrare Michele nel nostro gruppo". Forse potresti giocare con Michele e dimostrare agli altri che tu vuoi essere suo amico. I figli di Dio non dovrebbero permettere che cose cattive e ingiuste accadano, senza cercare di impedirle. Sii fedele a Dio, come lo fu Mardocheo.

Ora il re era a conoscenza del complotto. Fu condotta un'accurata indagine. I due uomini furono trovati colpevoli e impiccati. Alla fine di tutto, questo venne accuratamente scritto nell'archivio del re. Anche il nome di Mardocheo fu menzionato. Il re non avrà notato il nome di Mardocheo, perché non gli diede alcun premio o ricompensa, contrariamente all'usanza di quei tempi. *Spesso, quando sei fedele a Dio, nessuno ti ringrazia o ti loda.*

Una volta c'era un bambino che si chiamava Antonio. Alcuni suoi amici avevano fatto razzia in un frutteto e si stavano godendo le belle mele rosse e mature: "Tieni Antonio, prendi questa mela. Sono davvero buone". "No, grazie", rispose pacatamente Antonio. "Perché no?" Domandarono i compagni. "Antonio è un „bravo bambino“", lo canzonarono gli amici "Ma noi non vogliamo un 'bravo bambino' nella nostra banda, no?!"

Antonio se ne andò a casa sentendosi piuttosto depresso. Gli piaceva giocare con i ragazzi, ma nel suo cuore sapeva di avere obbedito a Dio. Dio era compiaciuto che lui Gli fosse stato fedele. *E' molto più importante piacere a Dio e non alle persone. La Bibbia dice: "Dobbiamo obbedire a Dio anziché agli uomini" (Atti 5:29).* Questo è ciò che fece Mardocheo.

Figura 2 - 2

Più avanti, il re Assuero decise di promuovere uno dei suoi uomini, Aman, a una posizione di grande onore. In realtà lo rese più importante di tutti gli altri nobili. A tutti i dipendenti e i funzionari reali il re aveva comandato di inchinarsi all'orgoglioso Aman.

Figura 2 - 4

Mentre Aman passava altezzosamente attraverso gli atri e i cortili reali, tutti i servi del re gli si inchinavano profondamente con la faccia a terra. Come deve essersi sentito tronfio, l'orgoglioso Aman, nel ricevere gli inchini da tutti i servi e i funzionari di corte! Ma c'era uno che non si inchinava. Indovini chi era? Sì, Mardocheo.

La Bibbia non ci dice perché Mardocheo non si inchinasse, ma pensiamo che fosse perché gli sembrava che quell'inchino fosse voluto come un atto di adorazione verso Aman. Questa era una cosa che lui non poteva fare. Dio dice nella sua legge: "Non avrai nessun altro dio al mio cospetto". Il popolo di Dio non poteva adorare alcuna cosa o persona, soltanto Dio. Mardocheo deve aver saputo che non inchinarsi avrebbe potuto causargli dei problemi, ma voleva essere fedele a Dio e obbedirGli anche quando era difficile.

Questo è ciò che Dio si aspetta anche da te se sei un figlio di Dio. Egli vuole che tu obbedisca ai suoi comandamenti e che dimostri di appartenere a Lui. Essere fedele a Dio significa obbedirGli anche quando questo possa essere difficile.

Magari sei fuori che giochi con gli amici. Il tuo papà ti ha detto di tornare a casa alle ore 20:00, ma il gioco non è ancora finito. I tuoi amici dicono, "Dai, resta fino alla fine del gioco!" Il comandamento di Dio è: "Onora tuo padre e tua madre". Se vuoi essere fedele a Dio, dovrai dire, "Mi dispiace, ma devo andare". La cosa meravigliosa è che Dio ti dà la forza di esserGli fedele. Non ci sarà mai una volta in cui Egli non ti aiuterà a fare la cosa giusta. Egli è fedele ai suoi figli ed è per questo che essi possono essere fedeli a Lui.

Figura 2 - 3

Di questo Mardocheo poteva essere sicuro. Ci fu una grande confusione quando Mardocheo non si inchinò davanti ad Aman. Alcuni funzionari reali gli chiesero: "Perché disobbedisci all'ordine del re?" Ma lui rifiutò ancora di inchinarsi. Così essi andarono a riferire ad Aman: "Mardocheo non vuole inchinarsi davanti a te, egli è un ebreo". Si sapeva che Mardocheo era un ebreo.

Tu sei un credente? Ti hanno mai chiesto "Perché vai alla scuola domenicale?" Hai spiegato che sei un credente? Nella tua famiglia, i tuoi genitori, fratelli e sorelle sanno che perché sei un credente che leggi la Bibbia e aiuti in casa? Se vuoi essere fedele a Dio significherà essere conosciuto come credente. Leggiamo nella Parola di Dio: "I miei testimoni siete voi, dice l'Eterno" (Isaia 43:10a). Se vuoi essere un testimone, non puoi tenere segreto il fatto che sei un credente. Forse proprio adesso è per te un vero problema essere fedele a Dio. Vorresti parlarne con qualcuno. Io sarei lieto di parlare e pregare con te. Vieni da me (indicare il posto) subito dopo la riunione. E' importante che tu sia fedele a Dio come lo fu Mardocheo.

Quando Aman capì che Mardocheo non si sarebbe inchinato a lui, si arrabbiò molto. La sua mente malvagia e crudele cominciò a immaginare una vendetta. Era così furioso che non si sarebbe accontentato di un solo uomo, voleva distruggere tutto il popolo ebreo.

Figura 2 - 5

Si affrettò a consultare i suoi consiglieri per scoprire quale sarebbe stato il suo giorno fortunato per portare a compimento il suo malvagio piano. I suoi consiglieri tirarono a sorte e infine gli dissero che il tredicesimo giorno del dodicesimo mese sarebbe stato il giorno fortunato. Il popolo persiano non sapeva che è il Signore Dio (e non la fortuna o la sfortuna) a governare ciascun giorno. Così Aman era convinto che avrebbe avuto fortuna nel portare a termine i suoi piani contro i Giudei.

Prima di tutto doveva parlare al re dei suoi piani e lo fece in modo molto astuto. "Oh, re Assuero, c'è un popolo nel tuo impero che si mantiene separato. Essi sono diversi da tutta l'altra gente e non obbediscono alle leggi del re. Sicuramente, o re, non è bene lasciarli vivere. Se ciò compiace la vostra maestà, sia emesso un decreto per la loro distruzione. Io donerò dieci mila talenti d'argento come contributo alle spese". L'astuto Aman non disse che erano i Giudei che voleva distruggere.

Il re Assuero non sospettava di niente. Fu d'accordo con la proposta. Si tolse perfino l'anello e lo dette ad Aman. Questo significava che Aman poteva imprimere il marchio reale sulla ceralacca che avrebbe sigillato la nuova legge. Quindi tutti avrebbero saputo che quella era una legge del re Assuero e non poteva essere cambiata. "Non c'è bisogno che tu versi quella somma", disse il re ad Aman. "Fai ciò che credi meglio di quel popolo". Le cose si mettevano anche meglio di quanto Aman aveva osato sperare. Ben presto la legge fu scritta e sigillata con il marchio del re, l'anello ora indossato da Aman.

Figura 2 - 6

Dei cavalieri portarono la nuova legge in tutto il territorio del grande impero. I persiani avevano un metodo efficientissimo di far arrivare ovunque e in fretta le notizie. I cavalieri montavano i loro cavalli, per una certa distanza; qui venivano sostituiti da altri cavalieri con altre fresche cavalcature che, a loro volta, dopo un altro tratto del percorso, venivano sostituiti da altri ancora. In questo modo il messaggio arrivava molto in fretta a tutte le sue destinazioni. Questa volta il messaggio era molto triste. Era stata fatta una legge secondo cui il tredicesimo giorno del dodicesimo mese tutti i Giudei sarebbero stati uccisi. Questo terribile giorno era lontano meno di undici mesi.

Il messaggio si diffuse velocemente per tutta Susa, la capitale. I Giudei devono essere rimasti atterriti - nel tredicesimo giorno del dodicesimo mese sarebbero morti tutti.

Non sarebbe stato meglio se Mardocheo si fosse inchinato a Aman, piuttosto che causare ai Giudei una tale sciagura? Se Mardocheo sapeva in cuor suo che inchinarsi a Aman era come adorarlo, aveva agito in modo giusto obbedendo a Dio.

Abbiamo appreso che la Bibbia dice: "Bisogna obbedire a Dio anziché agli uomini" (Atti 5:29). Dobbiamo farlo anche quando è molto, molto difficile. Questo vuol dire essere fedeli a Dio. Ricordati che Dio ti aiuterà. Ti fortificherà quando le cose si fanno troppo dure. Sii fedele a Lui perché Egli promette di essere fedele a te. "Non temere, perché lo sono con te: non ti smarrire, perché lo sono il tuo Dio; io ti fortifico" (Isaia 41:10a). Ricorda questa meravigliosa promessa quando le cose diventano difficili.

Mardocheo era davvero costernato quando sentì l'orribile notizia. Si strappò le vesti e si coprì di sacco e cenere. Ai tempi di Mardocheo la gente si copriva di vecchi e logori stracci fatti di tela di sacco per mostrare il loro grande dolore. Mardocheo piangeva ad alta voce mentre andava nel centro di Susa.

Dopo che questa funesta notizia fu propagata, che cosa fecero Aman e il re? Stavano seduti tranquilli a bere e a divertirsi. Aman non sapeva, né lo sapeva il re Assuero, che cosa avrebbe significato questa nuova legge a palazzo. Ester aveva mantenuto il suo segreto. Dobbiamo aspettare per vedere che cosa accadde.

Se tu sei un figlio di Dio, ricordati di obbedirGli. Non ti vergognare di dire che sei un credente. Vivi per Dio. Anche quando le situazioni sono difficili, sii fedele, come Mardocheo. Dio sarà fedele a te. La Bibbia ci dice "Dio è fedele" (1 Corinzi 1:9).

Lezione 3

UN GRIDO DI AIUTO

Scritture	Ester 3:15b-5:2
Verità centrale	Dio ascolta e risponde alle preghiere dei suoi figli.
Applicazione: Salvati:	Devi parlarGli spesso e portare a Lui tutti i tuoi problemi.
Versetto a memoria	Salmo 34:15 "Gli occhi dell'Eterno sono sui giusti, e le sue orecchie sono attente al loro grido".
Aiuti visivi	Figure 3-1, 3-2, 3-3, 3-4, 3-5, 3-6 e 4-1

Schema della lezione

1. I Giudei piangono e digiunano.
2. Ester viene a conoscenza della tristezza di Mardocheo.
3. Ester manda a Mardocheo degli abiti da indossare.
4. Mardocheo li rifiuta.
5. Ester manda Atac da Mardocheo.
6. Atac porta a Ester un messaggio da parte di Mardocheo
7. Ester teme di andare dal re.
8. Ester manda un messaggio a Mardocheo: non posso farlo.
9. Mardocheo risponde "Deve farlo".
10. Ester decide di andare dal re.
11. I Giudei ed Ester digiunano.
12. Ester entra nella corte interna.
13. Il re tende il suo scettro.

Supplemento - Lezione 3

Prima di insegnare la lezione 3 insegnate ai bambini il canto "Emmanuele".

Oggi, ascoltando il seguito dell'emozionante storia di Ester, impareremo qualcosa che Dio fa per i suoi figli. I figli di Dio sono quelli che sono venuti a Gesù Cristo e Lo hanno ricevuto come Salvatore. Questo canto ci aiuta a capire meglio questo fatto (Cantate la prima strofa.) Gesù Cristo, Dio il Figlio, ha amato te e me così tanto, da lasciare il Cielo, sapendo che doveva morire. Tu e io abbiamo disobbedito a Dio e il nostro peccato ci tiene lontani da Lui. Gesù Cristo ci ha amato così tanto che è venuto a morire per il nostro peccato.

Se fai i tuoi compiti perfettamente nessuno li potrà migliorare. Quando Gesù Cristo morì per il nostro peccato Egli compì un perfetto ultimo sacrificio per il peccato. Non c'è bisogno di fare altro per il nostro peccato. Ma devi **venire** a Gesù Cristo. (Cantate ..."vieni a me, sì vieni a me"). In questo stesso momento tu puoi venire a Lui dicendoGli qualcosa come "Caro Gesù, io sono stato cattivo. Grazie per essere morto per me. Ti prego di togliere il mio peccato". Gesù Cristo risorse dai morti - ecco perché puoi venire a Lui ed essere sicuro che Lui ti accoglierà. Se sei venuto al Signore Gesù ed Egli è veramente il tuo Salvatore, tu sei entrato nella famiglia di Dio e quello che imparerai oggi nella nostra lezione biblica su Ester sarà molto speciale per te!

Lezione

Figura 3 - 1

La notizia si diffuse rapidamente e altrettanto fece il dolore. Quando i Giudei udivano quello che sarebbe accaduto nel tredicesimo giorno del dodicesimo mese, piangevano e si coprivano con la tela di sacco. Inoltre non prendevano cibo; questo si chiama digiuno. A volte le persone digiunano quando vogliono passare del tempo in raccoglimento davanti a Dio, per chiederGli aiuto.

I Giudei sapevano che soltanto Dio poteva salvarli dal disastro. Durante quei giorni molti ebrei invocarono il Signore Dio affinché li aiutasse. Sapevano che in passato Dio aveva udito le preghiere del suo popolo. La Bibbia dice chiaramente che Dio è sempre lo stesso. Ascolta quando

i suoi figli pregano e risponde alle loro preghiere. Uno dei suoi figli scrisse queste parole nella Bibbia: "Con la mia voce io grido all'Eterno, ed Egli mi risponde dal monte della sua santità" (Salmo 3:4). Solo i figli di Dio possono essere sicuri che Lui ascolterà e risponderà alle loro preghiere.

Sei un figlio di Dio? Diventi figlio di Dio quando ricevi il Signore Gesù come tuo Salvatore e Signore. Se l'hai fatto, Dio è il tuo amorevole Padre celeste. Egli ama sentirti quando parli con Lui. Egli ascolta sempre. E' talmente grande e potente. Può ascoltare in qualunque momento.

Una notte questa verità si rivelò in tutta la sua realtà a un ragazzo credente. Viveva con suo padre e sua madre in una fattoria isolata, lontana dalla città. Quella sera suo padre ebbe un grave malore e sua madre disse a lui di andare a chiamare il dottore. Il modo più veloce per informare il dottore del bisogno urgente della sua presenza era che il ragazzo prendesse il cavallo. Ma il ragazzo aveva paura di cavalcare fino in città di notte. La madre insistette molto, e il ragazzo infine chiese a Dio di aiutarlo. Montò sul suo cavallo e pregava mentre cavalcava verso la città. Dio lo portò sano e salvo fino a casa del dottore, il quale venne con lui immediatamente. Così suo padre poté guarire. Quella notte il ragazzo constatò personalmente che Dio ascolta i suoi figli e risponde alle loro preghiere.

I Giudei sapevano che avevano bisogno di Dio in questo momento tragico. Nessun problema è troppo grave perché Lui possa risolverlo, neanche il complotto del malvagio Aman. A palazzo la regina Ester non sapeva nulla di quel piano crudele. Non aveva ancora sentito che cosa stava per accadere alla sua gente. Naturalmente continuava a mantenere il suo segreto: che lei era un'ebrea.

Un giorno le sue serve le portarono delle notizie. "Regina Ester, deve essere successo qualcosa che ha addolorato molto i Giudei. Sembra che abbiano molta paura. Indossano tela di sacco e si coprono di cenere. Anche Mardocheo sta nella strada fuori dai cancelli del palazzo, coperto di tela di sacco". (In quei giorni era d'uso per persone colpite da disgrazie e dolori coprirsi di tela di sacco e sedere nella cenere, come oggi giorno alcune persone si vestono di nero quando muore un loro caro).

La regina fu molto colpita quando udì tali notizie sui Giudei. Le sue serve devono essersi domandate il perché, ma le serve non possono fare domande a una regina!

"Che cosa sarà successo?" Si chiedeva la regina Ester. *"Se solo potessi parlare con Mardocheo, ma è impossibile. Però in qualche modo devo scoprire che cosa c'è. Devo aiutare Mardocheo"*.

Figura 3 - 2

La regina, preoccupata, prese degli abiti decorosi e li dette a un servo perché li portasse a Mardocheo. "Digli di indossarli e di togliersi quella tela di sacco" disse al servo con urgenza. Il servo si affrettò da Mardocheo, ma quando cercò di dargli i vestiti, lui li rifiutò. Così il servo tornò da Ester.

"Perché hai riportato i vestiti? Perché Mardocheo non li ha presi?" Chiese la regina, sconsolata. Il servo spiegò che Mardocheo aveva rifiutato, ma non aveva dato spiegazioni. La regina sentiva che doveva esserci qualcosa di molto grave. Doveva scoprirlo. Ella convocò dunque Atac, un altro dei suoi servi, comandandogli: "Devi andare da Mardocheo e scoprire che cosa lo affligge e perché".

Figura 3 - 3

Atac si recò subito da Mardocheo e riferì il messaggio della regina. Mardocheo deve aver provato qualche sollievo vedendo che la regina sapeva del grande dolore dei Giudei. "Atac, devi dire tutto alla regina", rispose Mardocheo "io rifiutai di inchinarmi ad Aman. Egli si infuriò e fece ordinare che tutti i Giudei vengano uccisi. Aman ha anche promesso di pagare una somma di denaro in argento al re. Ecco! Porta questo alla regina Ester". Mardocheo dette ad Atac una copia dell'editto di Aman che era stato mandato per tutto il regno. "Atac, devi chiedere alla regina Ester di parlare al re e implorarlo di salvare la nostra gente. Devi farle capire che è di vitale importanza". Atac non indugiò per fare domande.

Figura 3 - 4

Si affrettò a tornare nel palazzo, dove Ester lo stava ansiosamente aspettando. “Regina Ester!” Iniziò urgentemente Atac, “C’è...c’è una notizia molto brutta che riguarda Mardocheo e tutti i Giudei! Dovranno morire nel tredicesimo giorno del dodicesimo mese. Ecco, leggete questo, lo manda Mardocheo”.

Mentre la regina leggeva, il suo volto esprimeva il suo dolore. Atac deve essersi chiesto perché fosse così coinvolta. “Regina Ester” le disse ancora Atac “Voi dovete andare dal re Assuero e implorarlo di non far uccidere i Giudei. Mardocheo dice che dovete farlo!” “Oh, no!” Esclamò la regina. Era atterrita. Sentiva di non avere il coraggio di fare questa cosa.

Mi chiedo se Ester avesse dimenticato che il Signore Dio poteva darle il coraggio. Aveva dimenticato di esporre a Lui il suo problema?

Se il Signore Gesù è il tuo Salvatore, allora tu sei un figlio di Dio e puoi parlare delle tue paure al tuo Padre celeste. In Salmo 50:15 leggiamo: “Invocami nel giorno della sventura; io ti salverò, e tu mi glorificherai”. Qualunque sia il tuo problema, forse il tuo amico non ti è più amico, o il tuo papà ha perso il lavoro, o qualcuno ha detto cose cattive su di te, parlane al tuo Padre celeste. Egli ti aiuterà e tu Lo loderai. Non dimenticare di parlare a Dio dei tuoi problemi e dei tuoi bisogni, quando sei spaventato o preoccupato.

Sembra che Ester lo avesse dimenticato. “Atac” disse, “Dovete andare subito da Mardocheo per dargli questo messaggio: tutti sanno che chiunque, uomo o donna, vada alla presenza del re nella corte interna, senza essere convocato, viene messo a morte. Solo la persona a cui il re tenda il suo scettro d’oro scamperà”. Uno scettro è una specie di corto bastone che appartiene a un re. E’ un segno del suo diritto e potere di regnare.

“Questa è la legge” continuò Ester. “Atac, devi dire a Mardocheo, che non sono stata invitata ad andare dal re da 30 giorni”. Ester pensava a questi problemi.

Sembrava impossibile risolverli, ma quando tu hai dei problemi ricorda che Dio è molto più grande di essi. Non c’è niente di troppo difficile per Dio. Egli ha ogni potere, può fare tutto quello che vuole. Questo è il Dio che è il tuo Padre celeste, se il Signore Gesù è il tuo Salvatore. L’onnipotente Signore era anche il Dio di Ester, ma in quel momento ella pensava più ai suoi problemi che a Lui.

Mentre Atac andava di nuovo da Mardocheo, Ester deve aver pensato che suo cugino avrebbe capito.

Atac trovò Mardocheo e gli riferì le parole della regina. “Non è stata chiamata dal re per 30 giorni” concluse Atac. Il messaggio della regina significava proprio che le era impossibile parlare con il re.

Figura 3 - 5

Mardocheo non si scoraggiava facilmente. “Atac” disse con fermezza, “Porta questo messaggio a Ester: „Ester, non pensare che scamperai solo perché vivi nella casa del re. Anche se tu non parlerai al re, i Giudei verranno salvati, ma tu e la tua famiglia verrete uccisi. Chissà che tu non sia entrata a palazzo per una circostanza come questa? Potresti essere stata fatta regina proprio per questo scopo, per salvare la tua gente”. Mardocheo voleva che Ester ricordasse che Dio ha dei piani per i suoi figli. Ester era al palazzo proprio perché Dio aveva pianificato in questo modo.

Abbiamo già imparato che Dio ha un motivo per la salvezza di ciascun credente. Egli ci ha messo nella nostra famiglia, nella nostra strada e nella nostra scuola perché Lui possa usarci in un modo speciale.

C’era un bambino che si chiamava Carlo che viveva in una strada che possiamo chiamare via del Ponte. Era un credente. Un giorno un uomo e una donna vennero in via del Ponte per tenere degli incontri speciali per i bambini della via. Non sapevano dove vivevano i bambini, ma quando uscirono dalla macchina incontrarono Carlo. “Terremo degli incontri speciali per i bambini. Puoi dirci in quali case possiamo trovare dei bambini?” “Certo”, rispose Carlo e li condusse nelle case dove vivevano i ragazzi della via.

Quando ebbero finito, l’uomo disse a Carlo: “Credo che Dio ti abbia fatto vivere apposta in questa strada, incontrando te abbiamo potuto dare a tutti i bambini l’invito per i nostri incontri. Grazie davvero”. Carlo era molto contento di pensare che Dio avesse progettato perfino dove lui dovesse vivere.

Al palazzo, Atac riferì tutto a Ester. Ella era molto, molto spaventata al pensiero di andare dal re senza essere stata convocata, ma coraggiosamente decise che avrebbe provato a salvare il suo popolo, anche se doveva perdere la vita nel tentativo.

Figura 3 - 6

Mandò questa risposta a Mardocheo: “Raduna i Giudei della città. Digiunate per me, non mangiate né bevete per tre giorni. A palazzo le mie serve e io faremo lo stesso. Poi andrò dal re. Se dovrò morire, morirò. Ester sapeva di aver bisogno dell’aiuto di Dio.

Bambino o bambina credente, tu hai bisogno sempre dell’aiuto di Dio, non è vero? Forse sei il solo credente nella tua classe e trovi che sia molto difficile vivere per Dio. Parlane con il tuo amorevole Padre celeste. Egli vuole che tu Gli ne parli, ha promesso di aiutarti. Può darsi che tu abbia un problema a casa che non puoi condividere con nessuno. Ma puoi dividerlo con Dio. Lui è interessato e ti può aiutare. Sia che i problemi siano grandi o piccoli, parlane con Dio. Ricorda il versetto della Bibbia: “Invocami nel giorno della sventura; io ti salverò e tu mi glorificherai” (Salmo 50:15). Dio è tanto grande e potente che non c’è niente di troppo difficile per Lui. Egli ascolta e risponde alle preghiere dei suoi figli.

Ecco perché Ester sapeva che lei e il suo popolo dovevano chiedere il suo aiuto. Quando Mardocheo ebbe il messaggio, mandò a chiamare i Giudei. Per tre giorni essi digiunarono e pregarono. Ester non poteva lasciare il palazzo per digiunare e pregare con loro, così radunò le sue serve, chiedendo a Dio, l’unico che fosse più potente del re Assuero e di Aman, di aiutarla. Dopo tre giorni, Ester indossò la sua veste regale e si avviò verso la corte interna. Deve essersi sentita molto nervosa. Giunta dentro la corte interna, attese. Il suo cuore quasi cessava di battere. Sarebbe morta per quello che stava facendo? Il re avrebbe teso verso di lei il suo scettro d’oro? Aspettò e guardò col fiato sospeso. Re Assuero vide la sua bella regina e la sua mano si mosse.

Figura 4 - 1

Sì, il re tese lo scettro d’oro! Ester poteva avvicinarsi e parlargli! Dio aveva ascoltato il grido del suo popolo! Egli ascolta sempre i suoi figli quando Gli parlano. “Questa è la fiducia che abbiamo in Lui: che se domandiamo qualche cosa secondo la sua volontà, Egli ci esaudisce” (1 Giovanni 5:14). A volte Egli non fa quello che noi verremmo che facesse, ma Egli fa sempre ciò che è meglio. Che cosa meravigliosa essere un figlio di Dio e sapere che Egli promette di ascoltare e rispondere alle nostre preghiere, proprio come rispondeva al suo popolo tanto tempo fa.

Che cosa disse Ester al re? Quello che fece è molto sorprendente! Ma dovremo aspettare fino alla prossima volta per saperlo.

Bambino o bambina credente, non dimenticare mai che il tuo Padre celeste ascolta le tue preghiere e ti risponde. Prendi ogni giorno del tempo per parlare con Lui? Gli dici i tuoi problemi? Gli chiedi di salvare i tuoi amici o i tuoi familiari che non conoscono il Signore Gesù?

Per finire, chiediamo a Dio di aiutarci a pregare. “Caro Padre Celeste, grazie di essere un Dio grande che ascolta e risponde alle nostre preghiere. Perdonaci se qualche volta non parliamo con Te e aiutaci a pregarTi ogni giorno. Nel nome di Gesù, amen”.

Lezione 4

IL POPOLO DI DIO ONORATO

Scritture	Ester 5 - 6
Verità centrale	Non essere schiavo del peccato, come era Aman.
Applicazione: Non salvati:	Credi nel Signore Gesù che ti libererà.
Versetto a memoria	Giovanni 8:36 "Se dunque il Figlio vi farà liberi, sarete veramente liberi".
Aiuti visivi	Figure 4-2, 4-3, 4-4, 4-5 e 4-6

Schema della lezione

1. Ester invita il re e Aman a un banchetto.
2. Aman se ne vanta.
3. Ester invita il re e Aman a un secondo banchetto.
4. Mardocheo rifiuta di inchinarsi ad Aman.
5. Zeres e gli amici consigliano Aman di costruire una forca per Mardocheo.
6. Il re non può dormire.
7. Un servo gli legge il resoconto di come Mardocheo sventò un complotto.
8. Il re chiede ad Aman come dovrebbe essere onorato un tale uomo.
9. Aman gli illustra le proprie idee.
10. Il re segue i suggerimenti di Aman.
11. Aman conduce in giro Mardocheo.
12. Aman va a casa umiliato.

Lezione con gli oggetti

Per illustrare come è vero che il peccato che avviluppa sempre di più le vite delle persone, potete presentare una breve lezione con oggetti dopo aver insegnato il versetto a memoria. Chiedete a uno dei bambini di venire avanti e tendere le braccia. (Meglio se indossa maniche lunghe.) Avvolgetegli una volta le braccia con un filo e fate un nodo. Poi ditegli: "Ora cerca di strappare il filo". Scoprirà che può farlo facilmente.

Spiegategli: "E" la stessa cosa con le abitudini peccaminose come bestemmiare, rubare e giocare d'azzardo. In principio potremmo facilmente smettere, ma l'abitudine diventa sempre più forte". Ora avvolgete le braccia del bambino un po' di volte. "Tu dirai una brutta parola una volta, poi un'altra volta, poi ancora. Tu rubi un giocattolo, e poi una bicicletta, e poi del denaro, e diventa sempre più grave. Cominci a giocare a soldi su una macchinetta, poi passi al gioco del Lotto, o punti alle corse, poi giochi al Casino, e così via. Diventa sempre più forte. Che cosa accade alla fine?"

Ditegli: "Ora cerca di rompere il filo che è avvolto molte volte intorno alle tue braccia... naturalmente non ce la fai. Proprio come hai bisogno di me per tagliare questo filo e liberarti, così tutti noi abbiamo bisogno del Signore Gesù Cristo per liberarci dalle abitudini peccaminose che ci tengono prigionieri. Il Signore Gesù è morto sulla croce per i peccatori e è risorto per liberarci e darci il potere di vivere per Lui".

Lezione

Figura 4 - 2

Subito la regina avanzò e toccò lo scettro d'oro. Re Assuero chiese: "Regina Ester, qual è la tua richiesta? Anche se chiedi la metà del regno, il tuo desiderio verrà esaudito". Questa sua gentilezza deve aver incoraggiato Ester. "Se così piace al re" rispose lei, "venga il re oggi, insieme ad Aman, a un banchetto che ho preparato per lui".

Che strana richiesta! Non è questo che ci aspettavamo che gli chiedesse, non è vero? Probabilmente neanche il re se lo aspettava! Immagina, rischiare la vita solo per invitare il re a un banchetto!

"Convocate immediatamente Aman", comandò il re, "così faremo come Ester ci chiede". "Che principe fortunato sono" deve aver pensato Aman, sedendosi orgogliosamente alla tavola della

regina. *“Aspetta che la mia famiglia e i miei amici vengano a sapere di questo onore! Sto diventando più grande ogni giorno che passa!”*

Chi era la persona più importante nella vita di Aman? Sì - Aman! Amava sé stesso più di tutti gli altri.

Quando ami te stesso più di tutti gli altri, è peccato, perché Dio dice, “Tu amerai l’Eterno, il tuo Dio, con tutto il cuore, con tutta l’anima tua e con tutte le tue forze” (Deuteronomio 6:5). Peccato è mettere te stesso per primo nella tua vita. Anche quando siamo molto giovani lo facciamo. Nessuno ha dovuto insegnare al tuo fratellino, o alla tua sorellina, oppure a te, a mangiare tutto il cioccolato senza dividerlo con gli altri. Noi nasciamo con la voglia di mettere noi stessi prima di Dio e degli altri. E’ per questo che anche i bambini molto piccoli vogliono fare a modo loro e piangono quando non possono. Crescendo rimaniamo schiavi del peccato. Uno schiavo è uno che deve fare ciò che dice il suo padrone. Noi nasciamo schiavi del peccato e il peccato ci domina.

Il peccato dominava assolutamente Aman. Al banchetto della regina re Assuero infine chiese: “Qual è dunque la tua richiesta? Anche se chiedi metà del regno, lo avrai”. “Se piace al re”, rispose lei, “vorrete, tu e Aman, venire a un altro banchetto che preparerò domani? Allora ti dirò qual è la mia richiesta”. Il re deve essere stato molto curioso. Aman era entusiasta, completamente esaltato dall’invito a un altro banchetto.

Figura 4 - 3

Aman uscì dal palazzo con aria orgogliosa e sfrontata. Non vedeva l’ora di essere a casa per dire a Zeres, sua moglie, e ai suoi amici, del grande onore avuto quel giorno. Poi vide Mardocheo ai cancelli del palazzo, e, naturalmente, Mardocheo non si inchinò al borioso principe. Mentre procedeva verso casa, Aman era pieno di ira contro Mardocheo.

Figura 4 - 4

Appena arrivato a casa Aman chiamò i suoi amici e sua moglie, Zeres. Si vantò delle sue ricchezze, dei suoi figli e di come il re gli aveva dato la posizione più importante di tutto il regno. “E non è tutto”, proseguì, “sono la sola persona che la regina Ester ha invitato insieme al re al suo banchetto, e sono stato invitato ad andare col re a un altro banchetto domani”. Ma il volto altezzoso di Aman si torse in una smorfia di rabbia mentre continuava, “ma tutto è rovinato da un solo uomo - quell’ebreo, Mardocheo. Non sarò contento finché quell’uomo servirà ai cancelli del re”.

Allora Zeres e gli amici di Aman ebbero un’idea: “Fai costruire una forca, alta 25 metri. Domani chiederai al re di far impiccare Mardocheo”.

(Una forca è una struttura di legno posta verticalmente e fatta di due sezioni, con una terza trave che sporge orizzontalmente sulla cima e a cui viene appesa la corda. Monitore: potrete fare un semplice disegno della forca).

Quest’idea piacque enormemente al crudele Aman, che subito dette l’ordine di costruire la forca. Presto Mardocheo non gli avrebbe più dato fastidio.

Che cattivo padrone è il peccato! Aman stava commettendo una malvagità dopo l’altra. Questo è quanto succede quando il peccato è il padrone della nostra vita. Più diventi grande e più farai cose sbagliate.

Voglio raccontarvi di Aldo, che lo scopri molto presto. Quando aveva tre o quattro anni diceva qualche volta le bugie, ma il suo papà si accorgeva sempre quando lui non diceva la verità. All’età di 9 anni Aldo sapeva dire le bugie così bene che nessuno se ne accorgeva. Non solo, ma anche le parolacce che non si sarebbe mai sognato di dire prima ora le diceva con grande facilità. Il peccato era il suo padrone e aveva sempre più potere sulla sua vita.

E’ la stessa cosa con ogni bambino o bambina quando crescono. Non dire: “Bene, smetterò di peccare”. Non puoi smettere di peccare e cominciare a vivere una vita perfetta. Hai bisogno di qualcuno che sia più forte del peccato per liberarti dal quel cattivo padrone. C’è uno solo che può fare questo per te: il Signore Gesù Cristo. Egli morì sulla croce per salvare le persone dal peccato, non solo dal castigo per il peccato, ma anche dal potere del peccato. Egli è vivente oggi, ed è il solo che ti può liberare dalla morsa del peccato sulla tua vita. Se tu avrai

fiducia in Lui, Lui farà questo per te. La Bibbia dice: "...Lui salverà il suo popolo dai loro peccati" (Matteo 1:21). Quando Egli sarà a capo della tua vita, tu non sarai più uno schiavo del peccato. Forse tu vuoi davvero che il Signore Gesù faccia questo per te. Forse non sai come chiederGli di salvarti. Sarò felice di mostrartelo dalla Bibbia. E' importante sapere perché abbiamo bisogno del Signore Gesù per salvarci, che cosa dobbiamo fare e che cosa Egli promette di fare. Se vuoi che te lo spieghi più chiaramente, mi troverai ...(indicate il luogo) alla fine dell'incontro. Vieni da me e dimmi: "Vorrei sapere di più su come essere salvati".

Ricorda che sei uno schiavo del peccato, come lo era Aman. Quella notte la sua mente era piena di pensieri malvagi. Intanto, a palazzo re Assuero non poteva dormire. La notte sembrava molto lunga. Era solo per caso che il re Assuero non potesse dormire? No. Che cosa avevano fatto Ester, Mardocheo e gli altri ebrei? Avevano pregato. Chi stava tenendo sveglio Assuero? Era Dio. Infine il re chiese al suo servo di portargli il libro in cui venivano scritte tutte le cose che accadevano durante il suo regno. Un servo cominciò a leggere ad alta voce. Presto si trovò a leggere del complotto per uccidere il re e di come Mardocheo l'aveva sventato. "Quali onori sono stati dati a Mardocheo per questo?" Chiese il re. "Non fu fatto niente per lui", rispose il servo. "Come? Nessuna ricompensa?" Questo non avrebbe mai dovuto succedere in una corte persiana. Era una vergogna che Mardocheo non fosse stato ricompensato. Il re decise di fare subito qualcosa per Mardocheo, ma che cosa?

Proprio in quel momento il re udì qualcuno camminare nei cortili. "Chi è nei cortili?" Chiese. "Aman si trova nei cortili," rispose il servo. "Fallo venire qui", comandò il re. Aman era proprio l'uomo giusto per aiutarlo nel suo progetto.

Figura 4 - 5

Noi sappiamo perché Aman era sveglio così presto, no? "Aman, che cosa si dovrebbe fare all'uomo che il re vuole onorare?" chiese re Assuero. Subito Aman pensò: "Chi, se non me, il re vorrebbe onorare?" Stava di nuovo pensando solo a sé stesso. Quando il peccato è il padrone della tua vita, non riesci neanche a pensare come Dio vuole che tu pensi. La Bibbia dice che il diavolo ha "accecato la menti degli increduli" (2 Corinzi 4:4). Questo significa che tutti quelli che non hanno il Signore Gesù come Salvatore hanno la loro mente accecata dal diavolo. Forse anche tu sei così. Non ti preoccupi tanto di fare le cose sbagliate, finché non vieni colto in fallo. Pensi che la Bibbia sia molto noiosa. Tu sei la persona più importante secondo te. Questo non dimostra quanto tu sia uno schiavo del peccato, e quanto hai bisogno del Signore Gesù che ti renda libero? Sei uno schiavo? Aman lo era. Pensava solo a sé stesso. Naturalmente, era pieno di idee su come il re avrebbe potuto onorarlo!

"Per l'uomo che il re desidera onorare" suggerì, "si facciano portare vesti regali, che il re stesso ha indossato e un cavallo che il re ha cavalcato. Uno dei tuoi principi porrà le vesti su quest'uomo, lo farà montare sul tuo cavallo e lo condurrà per tutte le strade della città, esclamando ad alta voce davanti a lui: „Così si fa all'uomo che il re desidera onorare!""

Il re era soddisfatto delle idee di Aman. "Vai subito, Aman, prendi le vesti regali e il cavallo. Fai esattamente come hai suggerito, per Mardocheo l'ebreo, che sta ai cancelli del re. Ricordati, fai tutte le cose come le hai proposte".

Mardocheo! Il re voleva proprio dire Mardocheo? Aman non poteva credere alle sue orecchie. Doveva fare queste cose proprio per Mardocheo, il suo nemico? Sì, sapeva di doverle fare interamente, perché la parola del re era legge. Così, sentendosi come se stesse facendo un brutto sogno, Aman lasciò la stanza del re per accingersi a eseguire l'odiato compito.

Figura 4 - 6

Mise le vesti del re addosso a Mardocheo. Tenne fermo il cavallo del re mentre Mardocheo vi montava. Poi condusse Mardocheo per le strade di Susa. Dovette anche continuare a gridare, "Così si fa all'uomo che il re desidera onorare!"

La gente deve aver guardato con stupore. Come deve Aman aver odiato ogni istante! Quando la strana esibizione fu conclusa, Mardocheo tornò al suo lavoro alle porte del palazzo. Aman, a testa bassa per la vergogna, si affrettò a tornare a casa sua. Tristemente raccontò a sua moglie, Zeres, e ai suoi amici tutto quello che era successo e come i suoi piani avevano fallito. Essi lo ascoltarono ma non gli dettero molto conforto. "Poiché Mardocheo è un ebreo, non puoi andargli contro. Sarai rovinato" gli dissero. Che parole terribili! Solo il peccato e la malvagità potevano portare Aman a quella situazione. Il peccato è un duro, crudele padrone. La Bibbia dice "La via dei perfidi è dura" (Proverbi 13:15).

Per un po' potresti divertirti molto. Quando il peccato è il tuo padrone tutte le cose potrebbero sembrare favolose, ma il peccato ti separa da Dio. Ti rovinerà la vita. La strada del peccato è una strada dura. Alla fine il peccato ti terrà lontano da Dio per sempre. Non essere più uno schiavo del peccato.

Figura 4 - 7

Il Signore Gesù morì per liberare le persone dal castigo e dal potere del peccato. Abbi fede in Lui oggi perché faccia questo per te. Puoi dirGli, "Caro Signore Gesù, fino ad ora ho permesso al peccato di comandare nella mia vita. Grazie per essere morto e risuscitato per salvarmi dal mio peccato. Ti chiedo oggi di salvarmi e di prendere possesso della mia vita". Ascolta le parole che il Signore Gesù ha detto, "Se dunque il Figlio vi farà liberi, sarete veramente liberi" (Giovanni 8:36).

Lezione 5

ESTER CHIEDE GRAZIA PER IL SUO POPOLO

Scritture	Ester 6:14; 7:1-10; 8:3-6; 8:8-14
Verità centrale	Dio sconfigge sempre i suoi nemici.
Applicazione: Non salvati:	Assicurati di non essere un nemico di Dio.
Salvati:	Quando vedi il successo di chi fa il male, non copiare le loro vie peccaminose, ma abbi fede in Dio.
Versetto a memoria	1 Pietro 5:7 "Gettando su di Lui ogni vostra preoccupazione, perché Egli ha cura di voi".
Aiuti visivi	Figure 5-1, 5-2, 5-3 e 5-5

Schema della lezione

1. Aman e il re al banchetto.
2. Ester chiede al re di salvare il suo popolo.
3. Ester indica Aman come il colpevole.
4. Il re lascia la sala del banchetto.
5. Aman supplica Ester.
6. Il re ritorna.
7. Il re ordina la morte di Aman.
8. Aman impiccato sulla forca.
9. Ester chiede grazia per il suo popolo.
10. Il re dice: "Scrivete un altro decreto".
11. Il nuovo decreto portato ai Giudei.

Lezione

Figura 5 - 1

Com'erano cambiate rapidamente le cose! Aman si era sentito molto soddisfatto, orgoglioso e sicuro di sé. Ora, sebbene fosse al banchetto della regina, era preoccupato, si sentiva umiliato e incerto. Questi cambiamenti si erano verificati per dei motivi di cui Aman non sapeva nulla. Non sapeva delle preghiere che i Giudei avevano rivolto a Dio per essere liberati. Non sapeva nulla dell'unico, vero Dio che controlla ogni cosa. Aman era un nemico dei Giudei, ma non sapeva che, proprio a causa di ciò, era infatti un nemico del grande, onnipotente Signore e Dio. Coloro che vanno contro Dio e le sue vie, saranno sconfitti. La Bibbia dice che Dio "...trionferà sui suoi nemici" (Isaia 42:13). Dio vincerà. Alcuni nemici di Dio hanno molto potere, ma Dio ha tutto il potere. Non potrà mai essere sconfitto da chi è contro di Lui. Perciò anche Aman sarebbe sicuramente stato sconfitto.

Aman stava probabilmente pensando a come le cose erano andate storte. Ester stava pensando a Mardocheo e alla sua gente e a come sarebbe morta anche lei con loro nel tredicesimo giorno del dodicesimo mese. Sapeva di doverne parlare al re. L'aveva promesso. Al secondo banchetto della regina il re chiese: "Cosa vuoi, Ester? Tutto quello che chiederai ti sarà fatto, anche se chiedessi la metà del regno".

Il re attese la risposta della regina. Avrebbe chiesto gioielli, denaro, onori o terra? Normalmente le persone volevano queste cose. Il cuore di Ester doveva battere forte, ma era certa che questo fosse il momento di parlare. "Se ho trovato grazia ai tuoi occhi, oh re, se piace al re, fa" che la mia vita e la vita del mio popolo ci sia conservata".

Che cosa? La vita della regina, in pericolo? Come potrebbe essere? Il re non credeva alle sue orecchie! Ricorda, il re Assuero non sapeva che si trattava dei Giudei che Aman voleva distruggere, e, naturalmente, non sapeva che la stessa Ester era un'ebrea.

Ester continuò coraggiosamente: "Siamo stati venduti, io e il mio popolo, per essere sterminati, uccisi. La nostra intera nazione sarà spazzata via. Se fossimo stati soltanto venduti come schiavi, avrei taciuto". "Chi è e dove si trova la persona che ha osato anche solo pensare una cosa simile?" Volle sapere il re.

La coraggiosa regina rispose: "Il nemico è questo malvagio Aman".

Figura 5 - 2

Il nemico era stato nominato proprio davanti al re! Dio stava effettuando la sconfitta di un nemico. Tutto era parso andar bene per Aman per un certo tempo, ma soltanto finché Dio lo permise.

E' ancora così oggi. A volte sembra che le persone che disobbediscono a Dio non vengano punite. Sembra che tutto gli vada bene. Questo succede solo perché Dio lo permette. Ogni nemico di Dio verrà un giorno sconfitto e punito. Sarebbe un grande disonore al nome di Dio, se i suoi nemici riuscissero a sconfiggerLo, ma Egli non permetterà mai, mai, che questo accada. Perciò, quando vedi un imbroglione o un prepotente andare avanti bene, non essere invidioso. Non cercare di fare come fanno loro. Fidati di Dio, perché alla fine i nemici di Dio saranno i perdenti. Questo è ciò che accadde ad Aman.

Aman non disse una parola. Era terrorizzato. Quale sbaglio era stato cercare di distruggere i Giudei, quando la stessa regina era una di loro! Il re si alzò in piedi furioso, lasciò il banchetto e uscì nel giardino. Nella sua mente deve esserci stato un turbinio di pensieri di collera, stupore, indignazione. Aman, che era stato tanto orgoglioso e superbo, ora non era altro che uno spaventato vigliacco.

In fondo al cuore sapeva che cosa avrebbe deciso di fare di lui il re, ma pensò di fare un ultimo, disperato tentativo di salvarsi. Si alzò per implorare Ester di salvargli la vita. Mentre supplicava, cadde ai suoi piedi e sul divano dove ella stava.

Figura 5 - 3

Proprio in quel momento l'indignato re stava tornando e vide Aman addosso alla sua regina. Era più che mai furioso e gridò ad Aman. I servi sapevano che cosa ciò volesse dire. Immediatamente si avvicinarono e coprirono la faccia dell'infame individuo. Questo era un segno che Aman era condannato a morte.

Uno dei servi del re sapeva della forca fatta costruire da Aman. Prontamente costui parlò, "Una forca di 25 metri sta a casa di Aman. L'ha fatta costruire per Mardocheo, l'uomo che parlò per salvare la vita del re". "Impiccatevi lo stesso Aman!" Comandò il re. I servi non persero tempo. Lo portarono fuori del palazzo. Ora non c'era più l'altezzoso procedere fra gli inchini dei servi. Aman fu impiccato sulla forca a casa sua, la forca che aveva costruito per Mardocheo. Il nemico di Dio e del suo popolo era morto.

Dio sconfigge sempre i suoi nemici. Non sempre accade in questo modo. A volte Dio permette ai suoi nemici di vivere a modo loro per un po' di tempo. Certe volte sembra che le persone che disobbediscono a Dio non abbiano mai problemi. Forse hai un compagno di scuola che imbroglia a scuola, ruba nei negozi, bestemmia, ma va avanti senza problemi. Tu sei un credente, e anche quando lavori sodo e fai del tuo meglio non riesci a fare altrettanto bene nei compiti in classe. Certi tuoi compagni hanno deciso di non volerti come amico perché sei credente. Tutto questo è molto difficile da capire. Non metterti sulla via sbagliata solo perché sembra più facile. Pensa a come è meraviglioso appartenere a Dio. Ricordati che per quelli che disobbediscono a Dio e hanno la vita facile non sarà sempre così, però tu sarai con Dio per sempre. I nemici di Dio, il diavolo, i suoi demoni e tutte le persone che sono contro Dio, saranno sconfitti e puniti per sempre.

E' una cosa molto grave essere un nemico di Dio, come lo era Aman. Ora costui era morto. Ester sarebbe stata salva nel tredicesimo giorno del dodicesimo mese. Il re l'avrebbe protetta. Oh! ma il popolo di Ester, i Giudei, erano ancora in pericolo! Secondo la legge persiana, il comando del re non poteva essere annullato. Ci sarebbe voluto un nuovo comando del re per contrastare il primo. Il comando di distruggerli era stato mandato in tutto il regno. Inoltre, a molti persiani non sarebbe dispiaciuto uccidere i Giudei e prendere le loro case, terre e denaro. Che cosa si poteva fare per salvarli?

Figura 5 - 5

Ancora una volta Ester coraggiosamente si presentò al re. Mardocheo era con lei mentre ella si prostrava ai piedi del re piangendo e implorandolo di mettere fine al malvagio piano di Aman. Ancora una volta il re tese verso di lei lo scettro d'oro. Ester si rialzò e rimase in piedi davanti al re. Disse: "Se piace al re, e se gli sembra una cosa giusta, se io trovo grazia presso il re, sia mandato un altro comando per contrastare l'ordine del malvagio Aman. Come posso stare a guardare la rovina del mio popolo? Come posso sopportare di vedere la distruzione della mia famiglia?"

La coraggiosa regina attese la risposta del re. "Scrivete un altro decreto" disse egli a Ester e Mardocheo. "Scrivetelo in nome del re per tutti i Giudei. Scrivete tutto quello che vi sembra più opportuno e sigillatelo con l'anello del sigillo del re. Nessun documento scritto in nome del re e sigillato con il suo sigillo può essere cambiato".

Come devono essere stati felici Ester e Mardocheo! Avevano sperato in qualcosa di simile. Dio non avrebbe permesso che il piano di Aman avesse successo. I nemici di Dio e i nemici del suo popolo sarebbero stati sconfitti.

*Dobbiamo chiederci: "Chi sono i nemici di Dio?" Sì, le persone cattive, il diavolo, i demoni, sono nemici di Dio, ma ascolta che cosa disse il Signore Gesù: "Chi non è con me è contro di me" (Matteo 12:30). Questo significa che chiunque non abbia creduto nel Signore Gesù come Salvatore è contro Dio e suo Figlio, il Signore Gesù. Vedi, siamo tutti nati con la volontà di andare contro Dio, ma Dio ha provveduto una via attraverso la quale possiamo diventare suoi amici. Quando il Signore Gesù Cristo morì sulla croce, lo fece per eliminare tutta la nostra ribellione e il nostro odio contro Dio. Egli prese su di sé il castigo per **tutti** i nostri peccati. Se non crediamo in Gesù Cristo rimaniamo nemici di Dio e continuiamo a lottare contro di lui. Pensa molto seriamente in quale posizione ti trovi tu. Ricorda, tutti quelli che sono contro Dio saranno sconfitti e puniti per sempre, ma se tu chiedi al Signore Gesù di essere il tuo Salvatore ci sarà pace fra te e Dio. Tu sarai dalla parte di Dio, suo amico e non più suo nemico. Se l'hai fatto, sono certo che ne sei molto felice, proprio come i Giudei erano felici di avere il Signore come loro Dio.*

Ester, Mardocheo e i segretari reali si misero subito al lavoro. La regina e suo cugino misero grande cura nella stesura del nuovo decreto, perché era molto, molto importante. Con questa nuova legge, ai Giudei era dato il diritto di riunirsi e difendersi contro l'attacco del tredicesimo giorno del dodicesimo mese. Era dato loro il permesso di uccidere qualsiasi nemico che li avesse aggrediti o avesse cercato di impossessarsi dei loro beni. Tali ordini furono scritti accuratamente e sigillati col sigillo del re. Ai cavalieri furono dati i cavalli migliori, cavalli veloci allevati apposta per il re.

Si sarebbe salvato il popolo di Dio? Lo impareremo la prossima volta. Devi chiederti, "Io appartengo a Dio, o sto lottando contro Dio?" " Nel tuo cuore, lo sai di essere contro Dio? Vuoi essere uno del suo popolo? Vuoi davvero avere pace e non guerra fra te e Dio? La Bibbia dice che il Signore Gesù Cristo "...fece la pace mediante il sangue della sua croce" (Colossesi 1:20). Quando Egli morì sulla croce fu, per fare pace fra i peccatori e Dio. Se tu vuoi davvero questa pace, credi nel Signore Gesù che ti rende giusto davanti a Dio. Di" al Signore Gesù adesso, "Signore Gesù, mi dispiace di aver lottato contro Dio. Grazie per essere morto per me. Perdonami e porta la pace fra Dio e me. Fammi diventare un figlio di Dio."

Lezione 6

IL POPOLO DI DIO E' VITTORIOSO

Scritture	Ester 8:1-2,7,11-15; 9:1-17; 10:1-3
Verità centrale	Dio ama il suo popolo in modo speciale e ne ha cura.
Applicazione: Non salvati:	Conoscerai il suo amore e la sua cura quando credi in Cristo come Signore e Salvatore e così diventi uno del popolo di Dio.
Salvati:	Abbi fede in Lui in ogni momento.
Versetto a memoria	Rivedere 1 Pietro 5:7 "Gettando su di Lui ogni vostra preoccupazione, perché Egli ha cura di voi".
Aiuti visivi	Figure 5-4, 5-6, 6-1, 6-2 e 6-5

Schema della lezione

1. Ester e Mardocheo nel palazzo.
2. I Giudei festeggiano.
3. Una visita a un villaggio: i persiani sono superbi, i Giudei atterriti; un cavaliere arriva con il decreto; i Giudei esultano.
4. Il tredicesimo giorno del dodicesimo mese è giunto: muoiono molti Persiani; tutti i Giudei sono salvi.
5. Il quattordicesimo giorno, un giorno di celebrazione per i Giudei.
6. Mardocheo ed Ester dicono ai Giudei di ricordare.

Lezione

Figura 5 - 4

Erano così felici! Veramente, Ester e Mardocheo dovevano essere le due persone più felici in tutto il palazzo. Ti viene in mente una domanda? Ti stavi chiedendo "Come mai Mardocheo era nel palazzo? Non era il suo posto ai cancelli?"

Quando Ester aveva parlato al re, gli aveva detto che Mardocheo era suo cugino. Quando il re seppe questo trasferì Mardocheo nel palazzo. E si tolse l'anello (quello che aveva dato ad Aman) e lo dette a Mardocheo. Sicuramente mostrava di fidarsi del cugino della regina. Aveva anche dimostrato una maggiore gentilezza a Ester. Nel giorno in cui Aman venne impiccato, Assuero dette a Ester la casa, le terre e i servi che erano stati di Aman.

In che meraviglioso modo Dio si era preso cura di Ester e di Mardocheo. Tante cose ricordavano loro dell'amore di Dio. La Bibbia dice chiaramente che Dio ama tutti quelli del suo popolo e si cura di loro in modo speciale. Egli dice: "Io ti amo di un amore eterno" (Geremia 31:3). Non c'è mai fine all'amore di Dio per i suoi figli. Quando ci riflettiamo ci accorgiamo che ci sono molte, moltissime cose che ci dimostrano il suo amore, ma la morte del Signore Gesù sulla croce ci dimostra l'amore di Dio più chiaramente di qualsiasi altra cosa. "Perché Dio ha tanto amato il mondo che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in Lui non perisca ma abbia vita eterna" (Giovanni 3:16). Ester e Mardocheo non potevano pensare a questo perché vivevano prima che il Signore Gesù venisse sulla terra, ma noi possiamo pensarci.

Sei giunto a capire che il Signore Gesù è morto per il tuo peccato? Hai creduto in Lui come tuo Salvatore? Se lo hai fatto, allora conosci questo meraviglioso amore di Dio per te. Quell'amore non finirà mai. Egli si cura di te e del suo popolo in modo molto speciale. Abbiamo imparato insieme, nelle scorse settimane, come il Signore ha operato attraverso Ester. Forse nel tuo cuore tu vuoi veramente conoscerLo come tuo Signore e Salvatore. Io non posso salvarti, ma posso spiegarti come il Signore può salvarti. Se vuoi il mio aiuto, rimani dopo che gli altri se ne saranno andati. Poi vieni a sederti qui nella prima fila, e io sarò felice di mostrarti dalla Bibbia la via di Dio per la salvezza.

Dio aveva mostrato a Mardocheo e a Ester che si prendeva cura del suo popolo. Vedi Mardocheo mentre esce dal palazzo: niente tela di sacco, non indossa nemmeno le vesti di un servo. Sul suo capo c'è una corona d'oro, e i suoi vestiti sono bianchi e blu, con un mantello di fine lino viola, i vestimenti reali di palazzo. Mardocheo uscì per le strade di Susa.

Figura 5 - 6

I Giudei festeggiavano e celebravano. Erano stati i primi ad avere la bella notizia inviata da Ester e Mardocheo. Non avevano più paura di quello che sarebbe successo nel tredicesimo giorno del dodicesimo mese. Dio era con loro. Egli aveva udito le loro preghiere e li aveva liberati dai loro nemici. Dio non aveva cura soltanto di Ester e Mardocheo, aveva cura di tutto il suo popolo: ricchi, poveri, vecchi e giovani. Egli è ancora così oggi.

Se il Signore Gesù è il tuo Salvatore e tu hai conosciuto l'amore di Dio per te, puoi essere sicuro che ha cura di te. Forse l'insegnante non bada molto a te. Forse i tuoi amici ti deludono, o nessuno vuole darti ascolto. Potrebbe anche essere peggio di così - qualcuno nella tua famiglia potrebbe ammalarsi gravemente. Forse tuo padre o tua madre sono morti. Ti chiederai, "Non c'è nessuno che si curi di me?" Dio lo fa, e puoi esserne sicuro. Egli sa tutto di te. Si interessa a te. Egli ha cura di te sempre, in ogni momento. Anche quando dormi, ha cura di te. Quando ti senti solo, preoccupato o triste, ricordati che Dio ti ama e si prende cura di te, proprio come faceva per il suo popolo nel grande regno di Persia tanto tempo fa.

Migliaia di Ebrei che vivevano in posti lontani non avevano ancora avuto la notizia. Erano ancora tristi e spaventati, angosciati al pensiero del tredicesimo giorno del dodicesimo mese, ma i cavalieri stavano galoppando velocemente attraverso il regno.

Figura 6 - 1

Facciamo finta di fare un viaggio in Persia e di visitare uno dei villaggi dove i Giudei erano ancora tristi e spaventati. Sembra che per le strade non ci sia nessun ebreo. Devono essere tutti chiusi nelle loro case.

Guarda come ridono e chiacchierano i Persiani. Uno di loro indica una bella casa che appartiene a un Ebreo. "Questa casa sarà mia," ci sembra di sentirlo dire. "Sarà mia quando ci liberiamo di questi Ebrei". Camminano per la strada, ridendo e parlando di come diventeranno ricchi nel tredicesimo giorno del dodicesimo mese.

Ma, guarda! Sta accadendo qualcosa in fondo alla strada. Tutti sono curiosi ed eccitati. Un cavaliere è giunto nel villaggio e sembra che abbia molta fretta. "Altre cattive notizie per i Giudei!" Qualcuno dice ridacchiando. Il cavaliere appende una lettera su un muro e se ne va veloce come è venuto. Deve essere un importante messaggio del re.

Ecco che arrivano alcuni Ebrei. Come sono spaventati. Come sono tutti silenziosi. I Persiani hanno smesso di ridere. Ora alcuni di loro appaiono adirati. "Ecco, che cosa pensate di questo?" Esclama un ebreo. "Questo messaggio è per noi, e sono buone notizie!" "Non posso quasi crederci" risponde un altro, "ma ha il sigillo del re". "Ma che cosa se ne fa del primo ordine? Non può essere cambiato", interviene qualcuno. "Guardate, dice che possiamo combattere per difendere la nostra vita nel tredicesimo giorno del dodicesimo mese. Non dovremo morire, dopotutto!"

Dio aveva cura del suo popolo quando questo viveva fra genti che non Lo conoscevano e amavano. E' ancora così oggi. Forse tu sei il solo credente nella tua famiglia o nella tua classe o nel tuo gruppo di amici. Forse ci sono spesso litigi nella tua famiglia. Ti capita di pensare qualche volta, "E' troppo duro, non posso vivere per Dio qui dentro". Ma Dio ha cura di te e ti dà l'aiuto di cui hai bisogno per vivere per Lui. Egli vuole che tu porti i tuoi problemi a Lui. Nella Bibbia Egli ci dice: "Gettando su di Lui ogni vostra preoccupazione, perché Egli ha cura di voi" (1 Pietro 5:7). Puoi essere certo che il suo meraviglioso amore per te e la sua cura di te non finisce mai. Sapere questo ti darà gioia, anche quando le cose sono molto difficili. I Giudei stavano veramente esultando per quello che era accaduto.

Ovunque arrivasse la notizia c'era grande gioia e sollievo fra i Giudei. Festeggiavano e celebravano. La Bibbia dice che alcune persone di altri popoli si fecero Ebrei, tanta era la loro paura di quello che sarebbe successo.

Che cosa sarebbe accaduto nel tredicesimo giorno del dodicesimo mese? Alfine quel giorno venne, ma i Giudei non avevano paura. Si radunarono per proteggere sé stessi e le loro proprietà. Sapevano fin troppo bene che avevano nemici che volevano le loro case e le loro terre. I Giudei erano pronti con le spade, ma non intendevano usarle se non venivano attaccati. Molti Persiani avevano paura di attaccare. In qualche modo si era diffusa dappertutto una grande paura

dei Giudei. Perfino i capi delle province aiutavano i Giudei, avendo udito quanto fosse diventato potente Mardocheo a palazzo.

Figura 6 - 2

Naturalmente, ci furono anche molti che attaccarono i Giudei e cercarono di impossessarsi delle loro proprietà. Come pensi che se la cavassero? I persiani furono sconfitti, perché Dio era con il suo popolo. Devono esserci stati molti, molti nemici dei Giudei come Aman, e devono aver attaccato i Giudei selvaggiamente, poiché sappiamo che 75.000 Persiani persero la vita nei combattimenti. I Giudei però non si impossessarono delle loro terre e case. Non erano pieni di odio, come i loro nemici.

Al calare della sera, nel tredicesimo giorno del dodicesimo mese, non mancava neanche un Ebreo! Dio era certamente stato con i suoi, prendendosi cura di loro in ogni istante.

Se tu sei un figlio di Dio, Egli è Colui che ha cura di te. Spesso Satana cercherà di indurti a smettere di vivere la tua vita per piacere al Signore Gesù. A volte sentirai di avere fallito perché avrai disobbedito a Dio. Anche in quei momenti Dio ti ama e ha cura di te. Se tu hai fiducia nel Signore Gesù Egli avrà cura di te fino al giorno in cui ti porterà in Cielo con Sé. Là tu conoscerai il suo meraviglioso amore per sempre. Perciò ricorda queste parole, "Egli ha cura di te". Egli ha sempre cura di chi è suo.

Figura 6 - 5

Naturalmente i Giudei erano traboccanti di gioia a una così grande vittoria. Il giorno dopo, il quattordicesimo giorno del dodicesimo mese, riposarono e lo istituirono come un giorno di festa e di gioia. Per tutto il regno, nei villaggi e nelle città, fu un giorno di esultanza. A Susa, i Giudei andarono avanti a festeggiare anche il giorno dopo.

A palazzo Mardocheo era ormai secondo al re per onore e importanza. Lui e la regina Ester scrissero delle lettere ai Giudei dicendo loro di celebrare ogni anno il quattordicesimo e il quindicesimo giorno del dodicesimo mese. Non avrebbero mai dovuto dimenticare come il loro dolore era stato tramutato in gioia. Ancora oggi i Giudei celebrano quei due giorni, chiamati Purim, come festività, che ricordano loro come Dio ebbe cura di loro.

Sicuramente, se conosci il Signore Gesù, dirai: "Sono così felice di essere uno dei figli di Dio". RingraziaLo per il suo grande amore, un amore di cui puoi sempre essere sicuro. Abbi fiducia in Lui - anche quando le cose sono difficili - perché Egli ha cura di te. Forse tu sai di non essere uno dei figli di Dio, ma vorresti veramente esserlo.

Sei disposto a voltare le spalle alle cose sbagliate della tua vita? Credendo che Gesù Cristo è morto sulla croce per il tuo peccato, vuoi avere fede in Lui perché tolga il tuo peccato e ti renda un figlio di Dio? Allora conoscerai il suo amore e la sua cura nella tua vita. Ricorda il versetto biblico "Dio ha tanto amato il mondo che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in Lui non perisca, ma abbia vita eterna" (Giovanni 3:16). Se Dio ha parlato al tuo cuore oggi, affidati al Signore Gesù. Allora avrai la vita eterna, non morirai mai.